

Madre Maria di San Giuseppe

Secondogenita di sette fratelli e sorelle, al secolo Rosa Argentero, nacque a Torino il 23 luglio 1871.

Il 6 luglio nel 1894 entrò nell'Istituto di Marene, all'età di ventitré anni. Il 21 ottobre indossò l'abito carmelitano prendendo il nome di Sr. Maria di S. Giuseppe e il 21 ottobre 1895 emise la professione religiosa nelle mani di Madre Fondatrice. Era di carattere vivace, di zelo non comune per la salute delle anime. Il 13 aprile del 1907 venne nominata priora della comunità delle carmelitane di Milano che si univa, proprio in quell'anno, al nostro Istituto. Nel 1911 fu eletta Madre Generale, la prima dopo lo smembramento dell'Istituto.

Nel 1914, aiutata da Madre Fondatrice, preparò le nuove Costituzioni della Congregazione. Nel 1915, scoppiata la guerra mondiale, accettò in Milano la direzione dell'Ospedale Militare di riserva di Via Mantenga, per i reduci dal fronte, malati contagiosi. Nel luglio 1917 fu rieletta Superiora generale per altri sei anni. Fu lei, nel 1920, a stabilire la Casa generalizia a Torino in C.so Francia, presso il monastero della Visitazione. Nello stesso anno fondò la comunità infermieristica della Pinna Pintor, sempre in Torino, e nel 1921 accettò l'unione della comunità delle Teresiane di Mondovì.

Fu successivamente priora delle comunità di Milano e di Marene. In seguito fu Consigliera generale fino all'età di 80 anni. Negli anni 1954-55 la salute incominciò a declinare e il cuore a dare segni di forte indebolimento, finché il 3 febbraio 1955 si arrestò. I funerali di colei che fu una delle quattro colonne della fondazione dell'Istituto furono una sincera dimostrazione di perenne riconoscenza di tutta la Congregazione.